

«Fuori» il Torino, l'Inter, Cesena e Atalanta c.k.

Nonostante la vittoria (3-1), la squadra di Herrera ha palesato i soliti difetti

Tre gol al Parma senza incantare

Due reti di Boninsegna - Un autogol di Andreuzza - La squadra milanese chiude comunque il suo girone qualificandosi per la fase finale della Coppa

MARCATORE: Boninsegna (1.) all'11', Andreuzza (P.) autore al 20', Segà (P.) al 25' del primo tempo; Boninsegna (1.) all'11' del sec. I. FERRI: Vieri; Giubertoni; Facchetti, Fedele, Bellugi, Burgnini; Magistrelli (Moro nel s.l.), Mazzola, Boninsegna, Bedin (Berlino nel s.l.).

Scorrono cinque minuti e l'Inter va in gol per la terza volta e ancora per merito di Boninsegna: lungo lancio di Giubertoni in area che il centravanti Vieri, Giubertoni, Facchetti, Fedele, Bellugi, Burgnini, Magistrelli (Moro nel s.l.), Mazzola, Boninsegna, Bedin (Berlino nel s.l.).

che tra il quarto d'ora e la mezz'ora il calcio giocato in campo è di una noia infinita. Scartate gli spalti, al 30' appaiono, insieme con la sua caratteristica linea girata su un bel suggerimento di Moro in piena area. Bertoni fa comunque buona guardia.

MILANO, 23 settembre. Quanto vale il 3-1 sul Parma? Certamente qualcosa di più del 4-0 col Catania, se non altro dal punto di vista psicologico.

Al quarto d'ora il Parma richiama Furlan, uno degli artefici del successo di Vicenza sull'Udinese al posto di Reggiani, finora abbastanza impacciato e lento.

Intanto Fedele zoppica, e non c'è più modo di sostituirlo. Mazzola arretra mettendosi al ralle-tatore, Boninsegna nicchia, il Parma, quando ha la palla, mira a tenerla, così

I granata di Giagnoni nettamente sconfitti: 2-1

Bella ma inutile la prova del Catanzaro

I torinesi in vantaggio con Bui, sono stati nella ripresa raggiunti da Gori e poi superati da Banelli - Perplexità sulla loro condotta di gara

8-1 per i rossoneri

Lanzi in luce nel Milan a Rosignano

MARCATORE: nel primo tempo al 3' Chiarugi (M.), al 13' Gabellini (B.), al 22' Chiarugi (M.), al 25' Banelli (M.); nella ripresa al 12' Banelli (M.), al 36' Bisololo (M.), al 38' Trevisani (M.), al 41' Banelli (M.), al 45' Chiarugi (M.) su rigore.

MARCATORE: Bui (To) al 42' del p.l., Gori (C) al 20'. CATANZARO: Di Carlo; Zuccheri, Gori, Ferrar, Maldera, Monticello; Gori, Bracelli, Petrini, Russo, Branca.

po. Il Torino, per qualificarsi nel girone, doveva assolutamente vincere (Cesena, punti 4). Aveva realizzato un buon primo tempo controllando all'inizio la sferzata del Catanzaro, eppoi realizzando al 42' del p.l. quando Fulvio era stato atterrito dal sinistro dell'area di rigore di Zuccheri.

Bel gioco, ma poche reti tra Catania e Sampdoria (1-1)

Segna Spagnolo replica Lippi

Le due squadre hanno giocato un tempo ciascuna - Un pari più che giusto

MARCATORE: al 38' del primo tempo Spagnolo (C); al 29' del secondo tempo Lippi (S).

tori. Ancora l'estremo difensore sampdoriaiano in evidenza al 17': Fatta lancia Spagnolo che tira in corsa; il portiere alla sua traversa e, sulla palla spiovente proprio quando un avanti etneo stava per acciaccarla in rete, lo stopper Prini allontana. Passa un minuto ed il Catania si ripete: Fogli batte una punizione dal limite, appoggiando la palla su Spagnolo; tiro al volo dell'ala che viene respinto da Lodi. Riprende l'avanzante Ghedin che, a portiere battuto, tira di poco alto sulla traversa.

DAL CORRISPONDENTE CATANIA, 23 settembre. Stadio affollato per l'ultima partita del Catania prima dell'inizio del campionato, bel gioco e risultato sostanzialmente equo, un pareggio, tra gli etnei e la Sampdoria.

La musica cambia nel secondo tempo. Il Catania si siede, anche per le sostituzioni di Ghedin, Lodetti, Fogli e Picat Re al posto di Colombo, operate da Mazzetti. Anche la Sampdoria, dal canto suo, fa entrare due attaccanti, Badiani e Chiarenza, per dare slancio offensivo alla squadra.

Non si rinuncia, meno male, ad attaccare, visto che difese tanto fragili sono difficili a trovarsi, i difetti della nuova Inter (già cronici) non tardano però a scoprirsi e sono i soliti: si stringe troppo, ci si ammassa, si fa correre poco la palla, si mortificano le fasce laterali.

La Sampdoria, orchestrata da Lodetti, conquista saldamente il piede sull'acceleratore e schiaccia gli avversari nella loro area. Al 28' brivido per la difesa catanese: Crivino batte una punizione bomba e Ghedin, lanciato da Lodetti, supera Guasini e segna.

I rossoblù snobbano la Reggiana e alla fine pagano

Il Bologna s'addormenta sul 2-0: si desta ed è... 2-2

In tre minuti la squadra di Reggio Emilia pareggia le sorti dell'incontro e nella fase finale spreca la vittoria

MARCATORE: Savoldi (B) al 5', Landini (B) all'11', Zanoli (B) al 38' del s.l.

dell'incontro, giusto come lasciava intravedere l'incolore prestazione offerta fino al riposo, ma imprevedibile nella sua avvincente e rocambolesca maturarsi, quando il Bologna, a meno di un quarto d'ora dalla conclusione, in vantaggio di due reti, poteva considerarsi inattuabile da una squadra ormai rassegnata.

DAL CORRISPONDENTE REGGIO EMILIA, 23 settembre. Equo pareggio, al termine

portare in porto il risultato. Al 24' Savoldi batte a sorpresa una punizione, ma il pallone salva Bartolini. Mentre la partita sembra avviarsi alla sua conclusione, c'è un risveglio granata che mette in difficoltà, più tecnica che tecnica, i rossoblù. Al 33' un cross di Donina trova imprevedibilmente Battara, testa di Zanoli e, mentre Gregori si appresta a rinvviare volontario un contatto del braccio di Ghetti con la sfera: di Zanoli la trasformazione dagli undici metri.

Tre minuti dopo la Reggiana raggiunge l'insperato pareggio: lo procura una incursione di D'Angiulli, il cui traversone trova pronto alla deviazione da pochi passi Monari, con Battara non incolpevole anche in questa circostanza: gli ultimi minuti vedono l'assalto granata, ma Zanoni, Zanoli e Albanese non trovano l'opportunità di concretizzare tre favorevoli occasioni propiziate da Sacco.

Genoa-Avellino 1-0

Il vecchio Corso a «foglia morta»

La deludente prova dei rossoblù. L'esordio di Rosato nella ripresa

MARCATORE: Corso al 17' del primo tempo. GENOVA: Spalazzi; Maggiorini, Ferrari; Maselli, Rossetti (Rosato dal 46'), Garbarini; Corradi, Bitto, Bordon, Simoni, Corso, Portiere di riserva Lonardi.

DAL CORRISPONDENTE GENOVA, 23 settembre. La «foglia morta» di Corso si è adattata nella rete del piccolo ed esterrefatto portiere irpino Lamia Caputo dopo soli diciassette minuti di gara e si è adattata anche l'attualità del Genoa — e un po' poco — per la squadra rossoblù. E' più esoso, invece, un risultato lusinghiero per questo Avellino arrivato per la prima volta nella sua storia agli onori della serie professionistica. Diciamo subito di questa squadraccia che ha strabillato in serie C (è stata promossa con 62 punti!) ma che è un'istituzione di gioco precisa. E tuttavia la vittoria così strariccia getta una ombra di preoccupazione sul futuro del club genovese.



Roberto Rosato, attesissimo alla prova, ha giocato un buon secondo tempo.

Fuori dalla Coppa Italia il Verona dopo il pari col Palermo (0-0)

Gol di Zaccarelli ma c'era un «fuorigioco»

Opaca prestazione della compagine di Cadè - L'ala Mariani il miglior uomo in campo

VERONA: Belli; Nanni, Sirena; Busatta, Bel, Mascali, Zaccarelli, Zgoni (dodicesimo Porrino, tredicesimo Fagni, quattordicesimo Cozzi).

DAL CORRISPONDENTE VERONA, 23 settembre. Un gol annullato per fuori gioco di posizione e di conseguenza un 0-0 casalingo, ecco il risultato di una partita giocata senza straordinario impegno. La squadra di Cadè era assente per indiosposizione e non si è capito se questa seconda punta potrà essere lui o no.

Interessante l'insediamento di Rosato, attesissimo alla prova, nel secondo tempo della partita. Il Genoa si è dimostrato in questo periodo più solido e quanto a qualità il miglior giocatore di interruzione è stato ancora Corso; e questo non ci sembra sia il suo prepartito con un che di «dal punto di vista tattico, tutto è permesso pur di «salvare» il risultato. Ma era il caso?

Con un gol di testa di Pezzato: 1-0

Una fresca Spal batte il Foggia

La squadra ferrarese è apparsa già bene impostata in difesa e manovrera all'attacco

MARCATORE: Nel primo tempo al 15' Pezzato (Spal) FOGGIA: Maresca; Giacinti; Colli; Pirazzini, Bruschini, Trincero; Pavone, Salvi, Silvano Villa, Regogni, Golin (dodicesimo; Giacinti).

Il Verona è apparso ben registrato in difesa con i «vecchi» e con i «giovani», mentre a centrocampo non è tutto limpido quel che succede anche per una certa lentezza nella regia. L'attacco ha bisogno di essere rafforzato e scarsi più libero di buttarsi avanti. Il gioco si è svolto senza entusiasmo e ha finito per averla vinta, sia pure con un pareggio, quella squadra che, da un po' di tempo, si sente sulla cresta dell'onda e ha un Mariani che è stato il migliore in campo.

Per quel che riguarda la Coppa Cadè ha detto di avere ancora qualche speranza perché se la Lega non applicherà la sanzione dei due punti tolti per la mancata trasferta di Bari, la sua squadra potrà ancora rientrare nel giro.

Il Cesena (1-0) vince ad Ascoli in amichevole

MARCATORE: Brandi (C) al 15' del primo tempo. ASCOLI: Masoni; Vezzoso, Leonardini; Colanati, Castoldi, Minguzzi; Colombini, Viani, Carrari (Silva dal 46'), Gola, Campanini.

La difesa ha traballato in Cola, Trincero e lo stesso Bruschini; il centrocampo ha fatto felice in poche Rogno e Pavone solo per poche occasioni sono riusciti a non sbagliare i passaggi più facili: in avanti Golin e Villa, tranne qualche rarissimo sprazzo del secondo, non hanno saputo concludere neanche quelle poche volte che sono riusciti ad entrare in area di rigore.

Decisivo pareggio dell'Atalanta a Brindisi: 0-0

Due volte Leoncini salva sulla linea

BRINDISI: Maschi; La Palma, Bellan; Cantarelli, Papadopulo; Giannattasio; Palazzese, Firrillo, Franzoni, Incalzata, Bocellini. Dodicesimo: Soriano.

Roberto Consiglio

Giorgio Bragaja

Stefano Porcù

Palmiro De Nitto

Nicola Dardano

Agostino Sangiorgio